

La Diocesi di Terni accoglie 5 migranti della Diciotti, alloggeranno ad Otricoli: subito scontro politico e tutti contro tutti

Dopo l'annuncio dell'assessore Cecconi di voler tagliare uno dei progetti e della Caritas dell'arrivo di alcuni migranti eritrei, le altre forze escono allo scoperto ed è scontro aperto

Da **Redazione politica** - 31 agosto 2018 14:00



TERNI – Tutti contro tutti sul tema dei migranti, anche a Terni come nel resto del Paese. Da un lato la Caritas che ha confermato [la disponibilità ad accogliere eventualmente alcuni dei migranti sbarcati dalla nave Diciotti](#), con la conferma ufficiale arrivata proprio nel primo pomeriggio che nella Diocesi di Terni-Narni-Amelia arriveranno 5 uomini eritrei della nave, che alloggeranno ad Otricoli, in una casa messa a disposizione dalla diocesi, e saranno seguiti, nell'anno di permanenza nella cittadina umbra, da tre operatori e un mediatore culturale che conosce la lingua madre degli eritrei. "Per loro- dice la Diocesi – è previsto un primo accompagnamento per l'espletamento delle pratiche burocratiche e per l'inserimento nel nuovo contesto abitativo e sociale, e quindi un affiancamento di operatori e mediatori culturali nel successivo percorso di integrazione e autonomia, attraverso la formazione linguistica, culturale e lavorativa, assistenza medica e accesso ai servizi presenti sul territorio".

Dall'altro il recente progetto di riforma degli Sprar annunciato dall'assessore Marco Celestino Cecconi, [che prevede l'assegnazione dei richiedenti asilo a lavori socialmente utili](#) ed il taglio di uno dei tre progetti, quello destinato ai rifugiati con problemi psichiatrici.

M5S: Stesse ricette del Pd. Ad accendere la miccia è il Movimento Cinque Stelle che in una nota a firma dei sette consiglieri (Simonetti, De Luca, Braghiroli, Pococacio, Pasculli, Cozza, Fiorelli), attacca la giunta Latini definendo le politiche attuate sul tema troppo in linea con quelle dell'amministrazione Di Girolamo.

"«Porti aperti a Terni! La curia chiede di ospitare più migranti, il sindaco tace. Intanto l'assessore ai servizi sociali con spirito boldriniano, offre un lavoro agli stranieri accolti. Terni si riempie di "risorse" e si pensa a chiudere lo Sprar di Stroncone che ospita una sola persona.» Dopo le recenti notizie dell'assessore ai servizi sociali sui progetti Sprar, questi sarebbero stati i titoli e gli slogan che il centrodestra avrebbe usato oggi se fosse stato all'opposizione – scrivono i grillini- Però a governare Terni ci sono loro quindi la comunicazione è molto più prudente in netta contrapposizioni con le facili promesse della campagna elettorale. Come era ampiamente previsto sul fronte dell'accoglienza questa maggioranza è costretta a mettere da parte gli slogan e a continuare quello che aveva già messo in programma la giunta Di Girolamo. Però si fa passare come rivoluzione quello che ormai sta avvenendo ovunque cioè applicare il decreto Minniti e destinare alcuni immigrati a lavori socialmente utili. Forse il Sindaco Latini non sa che in altre città d'Italia la Lega è salita sulle barricate contro questo tipologia di intervento promossa dal "suo" assessore alle politiche sociali, perché quando la Lega è all'opposizione vengono sempre e comunque: "prima gli Italiani!".

"Quindi nulla di nuovo sotto al sole- proseguono i sette pentastellati- Si continua a delegare tutto alle solite cooperative ed associazioni vincitrici dei bandi senza una reale leadership politica del Comune. Ricordiamo che mentre la curia di Terni per voce della Caritas e della San Martino si offre di ospitare più migranti, il sindaco tace nonostante avesse annunciato azioni eclatanti qualora questo scenario si fosse prefigurato. In questa mancanza di idee e competenze a rimetterci tra mille cavilli tutti da valutare, sarà una delle rare strutture per migranti affetti da patologie psichiatriche ospitate nel territorio nazionale, una struttura sicura che non aveva nessun impatto per la nostra città perché operante nel comune di Stroncone. Una struttura che attualmente ospita un solo migrante e che dava lavoro con risorse provenienti dal ministero degli interni a circa 7 persone, anzi per restare nei toni della maggioranza a 7 italiani. Intanto a Terni salvo il fatto che le idee sono sempre di meno e sempre più confuse prendiamo atto che nulla è cambiato".

Gentiletti (SC): "Giunta inadeguata sul tema, M5S inopportuno". Di tono diverso, ma sempre critica, la nota di Alessandro Gentiletti, avvocato e consigliere di Senso Civico, che da un lato attacca la Giunta e dall'altro i grillini: " Anche io penso che in tema di sicurezza e politiche migratorie l'amministrazione locale non sia all'altezza della sfida – scrive Gentiletti – Tra l'altro ancora sono ignote al Consiglio comunale le linee programmatiche del Sindaco, che non ha inteso esporle. Ad ogni modo, voglio chiarire che io non mi oppongo a questa amministrazione perché "troppo poco di destra" come invece sembra fare il M5S ternano che, dopo settimane di impressionante silenzio, ha espresso una posizione che giudico allucinante. Con la scusa di difendere una struttura di accoglienza per migranti malati psichiatrici a

Stroncone, ha criticato l'atteggiamento tenuto dall'amministrazione nei confronti della Diocesi di Terni-Narni-Amelia "troppo ospitale" e su altre insufficienti politiche di inserimento "perché non in linea con la Lega nazionale". Prendo atto che evidentemente la diramazione locale del M5S giudica positive le politiche della Lega nazionale in tema di immigrazione (quelle – per intenderci – che vedono il Ministro degli Interni indagato, tra l'altro, per sequestro di persona e ispirarsi ad Orban). Sull'utilizzo poi dell'espressione "spirito boldriniano" in senso dispregiativo, non se la prendano i colleghi di opposizione: la giudico intollerabile. Come consigliere comunale indipendente, sostenuto anche da Liberi e Uguali, e come uomo di legge che crede nei diritti umani, vedo nell'impegno professionale di Laura Boldrini un punto di riferimento. Come cittadino, infine, giudico becera quella politica che trasforma le persone in aggettivi".

Redazione politica